

ECONOMIA

economia@gazzettadiparma.it

MONTE DEI PASCHI

La città di Siena batte cassa

■ Anche Siena, come migliaia di soci delusi, va all'assalto di Mps, per non perdere l'ultimo treno e ricostituire almeno una parte delle ricchezze un tempo custodite nei forzieri della sua Fondazione. «Occorre portare avanti, da parte della Fondazione, un'azione giudiziaria autorevolmente sostenuta verso la Banca Mps. E' l'ultima chiamata per avere un indennizzo a favore della nostra comunità», ha detto il sindaco Luigi De Mossi.

Fiere Confermato Cibus 2021: si terrà a giugno o a settembre

Spostata in avanti la data di apertura che era prevista per il 4 maggio. Il 95% delle tremila aziende prenotate nel 2020 hanno già aderito Maxi budget per l'incoming dei top buyer

■ È confermata la XX° edizione di Cibus 2021, Salone Internazionale dell'Alimentazione, che sarà la prima fiera dell'anno totalmente ed esclusivamente dedicata ai prodotti agroalimentari italiani. L'imprevedibilità della pandemia ha suggerito a Fiere di Parma e a Federalimentare, in accordo con Ice-Agenzia e i principali attori della filiera agroalimentare, contano di poter fissare a breve la data definitiva. Nel frattempo, il 95% delle tremila aziende che avevano prenotato il proprio stand per Cibus 2020, poi cancellato, ha già confermato la propria presenza. Una risposta positiva sta arrivando anche dai buyer esteri, tanto che è previsto un budget senza precedenti di oltre 3 milioni di euro per favorire l'incoming. La scommessa è quella di incrociare la progressiva ripre-

nella terza settimana di giugno, prima di Vinitaly, oppure agli inizi di settembre, prima del Salone del Mobile. La scelta finale dovrà naturalmente tener conto dell'andamento della pandemia e della campagna di vaccinazione. Fiere di Parma e Federalimentare, in accordo con Ice-Agenzia e i principali attori della filiera agroalimentare, contano di poter fissare a breve la data definitiva. Nel frattempo, il 95% delle tremila aziende che avevano prenotato il proprio stand per Cibus 2020, poi cancellato, ha già confermato la propria presenza. Una risposta positiva sta arrivando anche dai buyer esteri, tanto che è previsto un budget senza precedenti di oltre 3 milioni di euro per favorire l'incoming. La scommessa è quella di incrociare la progressiva ripre-



CIBUS Un'immagine relativa all'ultima edizione.

sa produttiva e commerciale in Italia e nel mondo. «Cibus 2021 sarà una fiera in presenza - spiegano gli organizzatori - per presentare i nuovi prodotti e per consentire alla community internazionale di tornare sul territorio, a visitare le aziende fiore all'occhiello del food and beverage italiano. Ma l'evento capita-

lizzerà anche il matching generato in questi mesi dalla piattaforma on-line MyBusinessCibus e dai contenuti sviluppati in ambiente Phigital e Digital da Cibus Forum e Cibus Lab, portale sul quale saranno organizzati per tutto il 2021 nuovi workshop con la partecipazione di aziende e buyer nazionali ed esteri».

Fisco Da lunedì tornano le cartelle Potenziata la presenza negli uffici

Sono 50 milioni, il governo non le ha ancora fermate. L'opposizione: «Doveva farlo prima»

■ ROMA Da lunedì prossimo, 18 gennaio, una pioggia di 50 milioni di atti e cartelle partiranno dall'amministrazione finanziaria verso i contribuenti. Quasi una per ogni italiano (ma qualcuno ha più di una contestazione fiscale). Lo confermano i sindacati di settore dopo un incontro con i rappresentanti dell'agenzia Entrate-Riscossione. Per questo - annunciano - hanno po-

tenziato la presenza negli uffici. L'annuncio della ripresa della riscossione è di pochi giorni fa (dal primo gennaio), ma «operativamente» si inizierà lunedì. Il governo ha già annunciato di voler intervenire: una nuova rottamazione (si paga senza interessi e more) ma anche il «saldo e stralcio»: si paga e la cartella viene «stralciata» riducendone drasticamente il numero.

I sindacati di settore (Fabi, First, Fisac, Uilca), dopo l'incontro col «riscossore», intanto scrivono: «L'attività di notifica delle cartelle e degli atti ripartirà dal 18 gennaio, conseguentemente è necessario organizzarsi per rispondere alla domanda di servizi che aumenterà progressivamente. Saranno incrementate le presenze giornalieri agli sportelli e nel limite del 50%, negli uffici interni». Solo pochi giorni fa era emerso che stavano per ripartire le richieste del fisco che erano state

bloccate durante la prima emergenza Covid: appunto una pioggia di 50 milioni di atti che l'amministrazione avrebbe inviato ai contribuenti. 35 milioni tra atti di riscossione (cartelle, ipoteche, fermi amministrativi) sospesi nel 2020 ai quali si sarebbero aggiunti quelli di inizio 2021. 15 milioni gli accertamenti e le lettere di compliance. Ora è noto che da lunedì ripartiranno e l'opposizione attacca: «L'invio delle cartelle andava bloccato già settimane fa, con un decreto ad hoc».

Alitalia Allarme sulla tenuta dei conti. Stipendi a rischio

■ ROMA L'ossigeno nelle casse di Alitalia si sta esaurendo. E questo mette a rischio il regolare pagamento degli stipendi di gennaio. L'allarme arriva dal commissario straordinario della compagnia, Giuseppe Leogrande, che ha convocato d'urgenza i sindacati per informarli sulla situazione. Che rischia di aggravarsi ulteriormente nel caso in cui un'eventuale crisi di governo facesse allungare i tempi del decollo della newco

Ita, condizionati anche dalle interlocuzioni - partite in salita - con l'Ue. Qualche segnale di difficoltà per la compagnia in amministrazione straordinaria si era avuto già alla fine dell'anno con il pagamento degli stipendi di dicembre, arrivati poi con qualche giorno di ritardo. I problemi, però, permangono. E per questo il commissario ha convocato i sindacati, nella serata di martedì, per illustrare la «criticità del momento», caratterizzata

dal fatto che la «difficile tenuta finanziaria dell'azienda» che già a dicembre ha generato ritardi nell'erogazione delle buste paga, si ripresenterà nei prossimi mesi (e rischia di aggravarsi, secondo quanto si apprende), se non cambiano le condizioni economiche e di mercato. Come se non bastasse, ha detto Leogrande, un'eventuale crisi di governo potrebbero non dare certezze sulle tempistiche della nuova Ita.

S&P Il Pil sarà a due velocità Stime 2021 per l'Italia: +5,3%

■ ROMA L'economia globale è arrivata zoppicante nel nuovo anno a causa della crisi provocata dalla pandemia, ma la prospettiva è quella di un 2021 «più brillante». Le previsioni vedono Pil a due velocità con una probabile contrazione nei primi sei mesi e una forte ripresa nel secondo semestre. L'Europa, secondo le stime di S&P Global Ratings, avrà una crescita del 4,8% con un balzo del prodotto interno lordo dell'Italia al 5,3%.

I Paesi europei torneranno a crescere in modo sostenuto a patto con lo scenario che vede raggiunta l'immunità di gregge sul fronte del Covid e l'attuazione del piano Next Generation dell'Ue sul versante economico. Il 2021 ci racconterà «due storie con il Pil che avrà una forte crescita nella seconda parte dell'anno», afferma Sylvain Broyer, chief economist Emea di S&P Global Ratings. Ci sono tutte le «condizioni - aggiunge - an-

CNH INDUSTRIAL

VENDITA DI IVECO: TAVOLO AL MISE

■ È convocato per il 20 gennaio (online), l'incontro al Mise chiesto dai sindacati per Iveco dopo la conferma della trattativa tra Cnh Industrial e il gruppo cinese Faw.



FTSE-MIB
+0,43%
22.743



EURO
DOLLARO
▼ 1.2155



PETROLIO
▼ 52,91
dollari
al barile



SPREAD
BTP ITALIA/BUND
10 ANNI
= 112
punti base

16 milioni I cittadini che utilizzano la Spid

«Abbiamo numeri importanti. Oggi 16 milioni di cittadini hanno l'identità digitale Spid e la utilizzano. Nel mese di dicembre i cittadini hanno utilizzato Spid 30 milioni di volte per accedere ai servizi digitali». Così la ministra per l'Innovazione tecnologica e la digitalizzazione, Paola Pisano in un'intervista a Radio Capital. Numeri buoni anche per l'app IO, l'applicazione per accedere ai servizi pubblici digitali attraverso lo smartphone «è stata scaricata da 9 milioni di cittadini», ha proseguito Pisano.



CHI SALE
UNIEURO
Nei primi 9 mesi dell'esercizio 2020/21 di Unieuro, i ricavi sono in crescita del 7,4% a 1.889 milioni

CHI SCENDE
VOLKSWAGEN
il gruppo ha fatto registrare nel 2020 un calo di vendite del 15,2% sul 2019 (9.305.400 veicoli)

Istat Industria: le prospettive sono incerte

■ ROMA La produzione industriale, che in Europa sta dando segnali di ripresa, in Italia resta al palo e anche le prospettive dell'economia, per quanto a fine anno la fiducia di famiglie e imprese si sia leggermente risolledata, restano offuscate da un clima di forte incertezza. Tanto che i consumatori parlano di «Italia nei guai» e avanzano anche dubbi sull'effettivo contributo dell'arrivo dei vaccini per la ripresa. I dati di Eurostat e Istat mostrano un panorama europeo in cui la ripresa dell'industria prosegue, mentre l'Italia continua a marciare in senso contrario. A novembre infatti la produzione è aumentata in termini congiunturali del 2,5% nella zona euro e del 2,3% nell'Ue-27 (a ottobre era salita rispettivamente del 2,3 e del 2%), mentre da noi cala dell'1,4%. E l'Italia si confronta con fenomeni come ad esempio l'Irlanda, la Grecia e la Danimarca dove si registrano incrementi rispettivamente del 52,8%, del 6,3% e del 5,3%. Ma secondo l'Istat, la produzione industriale italiana è diminuita anche rispetto a un anno prima, con un calo del 4,2% (tenendo conto del fatto che i giorni lavorativi di calendario sono stati 21 contro i 20 di novembre 2019). I numeri di novembre misurano del resto il consistente impatto della pandemia durante tutto l'anno: l'istituto di statistica spiega infatti che a questo punto l'indice destagionalizzato risulta del 3,5% inferiore a quello di febbraio 2020 prima che scoppiasse il covid. Ad accusare il colpo sono tutti i comparti, con il calo più accentuato per i beni di consumo (-9,8% su base annua). Nonostante i timidi segnali di ripresa nell'economia internazionale e l'arrivo dei vaccini, gli economisti si mostrano ancora dubbiosi sul futuro, in particolare su quello italiano. Le aspettative per i prossimi mesi «mantengono un elevato grado di incertezza».